

IL CASO

«C'è una bambina che frequenta una scuola di arti marziali: prende a bersaglio mio figlio con colpi di judo. E nessuno interviene durante la ricreazione»

Alle «Segantini» però nessuno sembra al corrente dei fatti contestati. Le insegnanti preannunciano una lettera sulla questione. E il dirigente invita al dialogo

«Pestano mio figlio a scuola»

Elementari di via Nas ad Arco, la denuncia di un genitore

CLAUDIO CHIARANI

«Buongiorno, sono un papà preoccupato per il proprio figlio che frequenta una classe elementare della scuola G. Segantini di via Nas di Arco». Inizia così la lettera firmata da un genitore di un alunno che, a suo dire nella missiva, subisce frequenti episodi di «bullismo» nel retro dell'Istituto da parte di alcuni compagni nel momento della ricreazione. Il genitore addirittura punta il dito contro una bambina che, frequentando una scuola di Judo, lo prenderebbe a bersaglio per mettere in pratica quanto appreso durante le lezioni dell'arte marziale giapponese.

Le maestre? «Noncuranti degli episodi - si accusa sempre nella medesima lettera - reagiscono giustificandosi che i bambini giocano e si stanno sfogando». Anzi, la dose è rincarata: «Si è allo sbaraglio durante la ricreazione». Un'accusa grave, che il dirigente scolastico (vedi box a parte) Giorgio Cominelli dice di non poter commentare, perché semplicemente non è stato messo a conoscenza dei fatti in questione. Il genitore, però, lancia accuse precise accusando bambini, che nonostante la giovane età, avrebbero formato una vera e propria "baby gang", che prenderebbe di mira suo figlio, bloccandolo e immobilizzandolo allo scopo di picchiarlo con calci e pugni, saltandogli anche sulla pancia. Il tutto - denuncia sempre il genitore - sarebbe stato confermato anche da altri compagni del figlio, che avrebbero assistito a queste violenze.

«Mai sentito o visto cose di questo genere - replica la coordinatrice di plesso, Francesca Jacubek - sono accuse che non trovano alcun riscon-

LE DUE VERITÀ

«Bullismo? Macché stavolta si esagera»

Un genitore denuncia con una lettera un fenomeno di bullismo alle elementari di via Nas ad Arco. Parla di violenze nei confronti di suo figlio, di otto anni, durante la ricreazione. La direzione scolastica e anche le insegnanti affermano di non essere al corrente di quanto quel padre ha segnalato. «Ci sembra tutto molto esagerato».



tro. Mai sentito, visto o riportato da parte di alcun insegnante episodi di bullismo o altro riconducibili a quanto si afferma nello scritto».

Accuse, però, che si fanno forti delle parole di un bambino di otto anni riportate al padre che, dunque, sa bene la differenza tra un normale gioco tra bambini della stessa età (che qualche volta possono logicamente eccedere), e chiari e ben individuabili episodi di «pestaggio» ai quali il padre fa preciso riferimento sulla base di quanto suo figlio gli ha riportato.

«Per il momento la mia è solo una denuncia formale - prosegue nella parte finale della lettera il genitore - di quello che avviene in una scuola "normale", ma che sta prendendo piede in ogni parte d'Italia, vittime quei bambini tranquilli o educati dai genitori presenti a casa e che spesso provvedono a sorvegliare i propri fi-

gli nell'uso della televisione». Come dire che, abbandonati a loro stessi davanti allo schermo prendono ad esempio ciò che vedono e poi lo mettono in pratica, visto che ancora afferma «la televisione è un oggetto diseducativo a cui spesso i bimbi di quella età si riferiscono quale esempio, non trovando altra consolazione da parte dei genitori assenti». Come constatazione finale aggiunge che «se tutti avessero il coraggio di denunciare simili fatti forse non si sarebbe arrivati a questi livelli. Aggiungo - conclude la lettera - che siamo genitori "bianchi", ma non posso immaginare cosa potrebbe accadere a quelli di altre etnie o colore di pelle». La parola del genitore contro quella delle insegnanti. A questo punto sembra proprio di sì. Perché, a parte il dirigente scolastico, che dice appunto di non essere stato finora messo

al corrente di questi episodi, ieri un'insegnante si è detta sorpresa della denuncia, sia pure informale, a mezzo stampa, non alle autorità competenti, del fatto di presunto bullismo.

Si è accennato, per la verità, a collaborazioni anche esterne per venire incontro ad alunni con particolare difficoltà. Nessuno, però, all'interno delle scuole elementari Segantini ieri ha confermato l'esistenza del problema sollevato dal genitore.

Non solo. Per i prossimi giorni è comunque preannunciato un intervento da parte di alcune insegnanti per meglio chiarire la situazione. Ovvero per riportare nelle giuste dimensioni quello che a loro avviso è probabilmente una presa di posizione esagerata a fronte di un problema che forse andava risolto, ammesso esista, in un'altra maniera. Col dialogo.

LA DIREZIONE

Nessuna segnalazione



«Ci sono dei problemi ma sulle corriere...»

Giorgio Cominelli (nella foto), dirigente dell'istituto comprensivo di Arco al quale abbiamo sottoposto ieri il caso segnalato alle elementari Segantini da un genitore, ieri mattina non era ancora al corrente del problema. «Non mi risulta - ci ha detto - siano arrivate denunce di questo tipo. Se però il caso esiste invito il genitore a prendere contatti con me per scendere nei dettagli della questione e trovare evidentemente una soluzione». Cominelli per la verità un allarme l'ha raccolto in questo periodo. Ma riguarda - ci ha detto - "prevaricazioni" durante i trasporti scolastici. In pratica atti di prepotenza, a danno dei più piccoli, sulle corriere, nei tragitti da e per la scuola media. «Per quanto riguarda le elementari di via Nas - ha aggiunto il dirigente scolastico arcense - so che da tempo sono state attivate collaborazioni esterne per venire in aiuto di bambini in particolare difficoltà, ma, ripeto, fenomeni di bullismo e violenza non sono stati mai registrati in quel plesso. O almeno non mi sono stati segnalati finora. Ciò non toglie che ci sia la massima disponibilità a sentire le parti eventualmente in causa, ad accertare i fatti e quindi ad intervenire nei limiti delle nostre competenze. Ho comunque la massima fiducia nel nel nostro corpo docente».

IN BREVE

ALTO GARDA

Le farmacie di turno
Prestano servizio fuori orario la farmacia Bettinazzi di Arco (0464 516171) e Foletto di Pieve di Ledro (0464 591038).

ARCO

Cineforum «La Palma»
Il circolo culturale «La Palma» di Arco propone domani sera, alle 20.45, a Palazzo Panni, il film «Nella valle di Elah».

CONCEI

La stagione teatrale
Presso gli sportelli delle Casse Rurali del Trentino si possono rinnovare gli abbonamenti alla stagione teatrale del centro culturale di Locca di Concei. Informazioni allo 0464-591065.

VALLE DI LEDRO

Classe 1934 in festa
I coscritti del 1934si sono dati appuntamento per il 16 novembre a Pieve di Ledro (all'albergo Franco e Adriana). Alle 11 partenza dalla stazione delle corriere di Riva. Informazioni 0464-505309 o 0464-594207 o presso l'hotel Rudy (Gianni Betta) di Riva.

RIVA DEL GARDA

Karaoke al «Giardino»
Karaoke questa sera, dalle 21, al bar Giardino di Varone di Riva con Cinzia.

ARCO

Circolo pensionati
Castagnata nella sede del Circolo Pensionati di Arco, domenica 2 novembre, alle ore 16.

STRADE

Delibera di giunta condivide il piano salva-Linfano

Tunnel, Arco coi Comitati

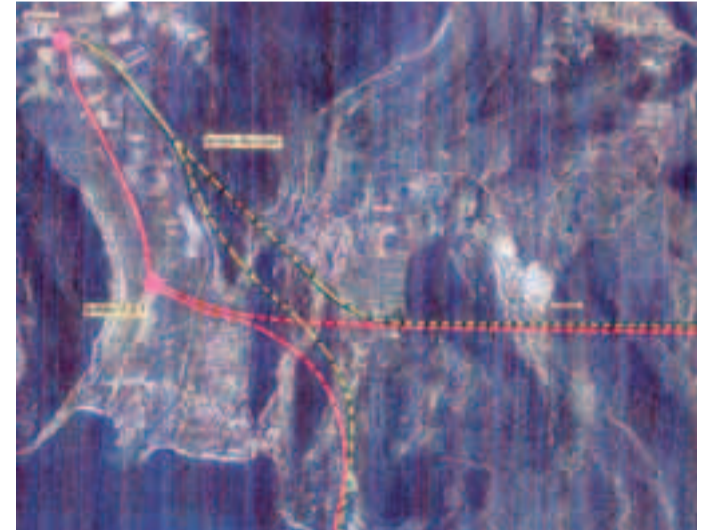
Un collegamento rapido fra Loppio e la «Busa», lo si invoca da tempo e a vari livelli. Tutti d'accordo sul tunnel e disponibile a farlo la Provincia, anche se poi le soluzioni prospettate, soprattutto riguardo alle uscite, da tempo danno vita ad un vivace ed ampio dibattito. Particolarmente attivi i «Comitati viabilità e vivibilità» di Arco e Torbole, che prospettano alternative a salvaguardare i terreni agricoli e a togliere il traffico dal lungolago di Torbole. Su queste posizioni, soprattutto per quanto riguarda il territorio di competenza, la giunta comunale di Arco, che, nella sua ultima riunione, ha reso esplicita la sua volontà di sostenere il progetto dei Co-

mitati. L'adesione è stata messa nero su bianco in un atto ufficiale, ovvero una delibera che, in premessa, ricorda le forti perplessità già espresse dal Comune sull'ipotesi della Provincia di realizzare il collegamento diretto Loppio-Busa con uscita della prevista galleria «sull'attuale strada provinciale del Linfano fino allo svincolo in località Cretaccio, con la necessità di procedere ad un indispensabile adeguamento anche di tale asse viario con grosse difficoltà vista la particolare collocazione».

Quindi la giunta arcense, nel dispositivo finale della delibera, afferma di condividere la proposta avanzata dai Comitati di viabilità e vivibilità, e,

di conseguenza, auspica una soluzione «che non preveda l'attraversamento del fiume in zona Linfano, ma prosegua verso nord, rimanendo sulla sponda orografica sinistra del Sarca, passando sotto la condotta forzata della centrale della Brossera per poi attraversare il fiume stesso con un ponte, poco dopo la pescicoltura Mandelli».

«Tale soluzione - si legge ancora nella delibera - consentirebbe la salvaguardia sia della zona agricola del Linfano, sia della parte finale di Protaisaiano e Bruttogosto. Inoltre ridurrebbe notevolmente il traffico sull'attuale strada del Linfano che dal Cretaccio porta alla zona dei campeggi, con la possibilità poi di valorizzar-



la in ambito turistico-alberghiero». Quanto al resto, tutti d'accordo sulla necessità di realizzare il collegamento diretto Loppio-Busa con un tracciato prevalentemente in galleria naturale.

Ma si sa, con i tunnel, tutto va bene quando passano sotto terra, facendo sparire dalla superficie il traffico veicolare. Quest'ultimo però da qualche parte deve pur entrare ed uscire ed ecco "riaffiorare" tutti i problemi.

STORIA

Domenica la presentazione. Commemorazioni a Riva e Arco

La Grande Guerra in un libro

Come tutti gli anni il Comune di Arco celebra la fine del primo conflitto mondiale e il ricordo di tutte le vittime della guerra. Domenica 2 novembre, presso l'auditorium di Palazzo dei Panni, alle 17, Antonio Foglio presenterà il libro «La grande guerra nell'Alto Garda. Diario storico militare del Battaglione Vestone, 23 maggio 1915-16 marzo 1916», curato da Domenico Fava, Mauro Grazioli e Gianfranco Ligasacchi, edito dal Sannolago e Asar di Salò. Lunedì 3 novembre, invece, spazio alla commemorazione ufficiale. Le onoranze ai caduti di tutte

le guerre si terranno a Bolognana, presso il monumento ai caduti e saranno coordinate dal Gruppo Ana di Arco: la cerimonia si svolgerà alle 19.30. Saranno presenti le autorità cittadine e militari, nonché le associazioni combattentistiche e d'arma. Alle 20, presso la chiesa di Bolognana, si terrà la Santa Messa in suffragio dei Caduti e alle 20.45, sempre in chiesa, letture e canti in ricordo della prima guerra mondiale in un evento dal titolo «Maledeta la sia questa guerra». Romano Turini leggerà alcuni brani mentre il Coro Castel fornirà il contrappunto con canzoni di Lui-

gi Pigarelli, Bepi De Marzi e altri. Commemorazioni domenica anche a Riva. Il programma prevede alle ore 9.30 l'alzabandiera al Pilone della Vittoria, alle 9.45 il raduno delle autorità e delle rappresentanze in piazza Cavour, alle 10 la Santa Messa in memoria dei Caduti presso la Chiesa arcipretale e, a seguire, il corteo da piazza Cavour con il Gonfalone del Comune e con la Fanfara alpina che deporrà corone di alloro ai monumenti a Cesare Battisti e ai Marinai d'Italia. Alle 11.15, presso l'Ara dei Caduti in piazza San Rocco il suono dell'inno nazio-



nale, la deposizione di una corona d'alloro e l'allocuzione del Sindaco. Alle 11.30 corone d'alloro ai monumenti ai caduti a Pregarina, a Varone, a Campi,

a Sant'Alessandro, al cimitero del Grez, al cippo di Alois Storch, presso San Michele, al cippo della Medaglia d'Oro Bruno Galas e al Cristo Silente.